



Le 32 sonate di Beethoven

Ludwig van Beethoven. Chi era costui? Una risposta esauriente non è semplice, anzi è quasi impossibile, una volta detto che è il più grande compositore della storia. Di lui neppure il monumentale corpus epistolare e gli scritti ci dicono qualcosa di ciò che noi andiamo sempre cercando, e cioè entrare nel suo laboratorio creativo per carpirne i segreti. Abbiamo la sua musica, e su di essa possiamo esercitare qualunque esercizio intellettuale ed esegetico, e forse la parola fine a tale esercizio, per quanto autorevole - come nel caso di Charles Rosen - sia chi vi si applica, forse non potrà essere mai apposta. L'esegeta preparato ma umile, in possesso di tutti i ferri del mestiere, qualcosa riesce sempre a rivelare, a scoprire, per rendere le opere del genio più comprensibili, in apparenza, e per scalfire, quel tanto che è consentito, il muro che non lascia guardare a chicchessia in quel mondo segreto. Ed è quel che fa Rosen, con la competenza e lo stile che gli riconosciamo da tempo, avendo divorato gli altri suoi apprezzatissimi volumi, tradotti anche in italiano (soprattutto "Lo stile classico"). L'idea di questo libro è maturata nel corso delle masterclass che il pianista-musicologo ha tenuto negli anni passati a Sermoneta, masterclass dedicate allo studio delle sonate di Beethoven, ed alla loro esecuzione integrale. Quelle lezioni, raccolte con cura, riviste e tradotte, costituiscono la materia di questo libro, utile agli addetti ai lavori, e principalmente ai pianisti, i quali possono giovare anche dell'ausilio sonoro di un CD, sul quale Rosen, utilizzando uno strumento d'epoca, ha voluto esemplificare alcuni passaggi delle 32 sonate. Che sono esaminate, sotto il profilo compositivo, con raro acume. Ma Rosen spazia naturalmente anche fuori dell'argomento prescelto, mostrando i debiti di Beethoven ai suoi contemporanei (Haydn, primo fra tutti), e mille altri aspetti che illuminano il milieu intellettuale stilistico e strumentale in cui sono nate le sue trentadue sonate. Inutile dire che la lettura di questo libro è assai raccomandabile a quanti, studenti di Conservatorio - ma concertisti e professionisti non si ritengano esonerati! - si avvicinano per la prima o per una delle infinite volte alle sonate beethoveniane. Prima dell'esame dettagliato delle Sonate, Rosen tocca problemi di carattere generale come il fraseggio, il tempo, il pedale ecc.. insomma la tradizione esecutiva. Traduzione e cura del volume di Enrico Maria Polimanti.

Charles Rosen. Le sonate per pianoforte di Beethoven. Astrolabio editore. Libro + CD. Pagg. 280. Euro 30,00.

Tango che passione!

Il tango non è solo una danza. Il tango è la vita e mille altre cose. Di libri sull'argomento, in tempi recenti, ne sono stati scritti tanti, forse quanti ne sono stati scritti sulle sonate di Beethoven ed anche di più, per l'enorme popolarità da esso raggiunta. Si moltiplicano festival e rassegne, scuole; ed anche il cinema, che lo utilizza come spezia preziosa appena può, s'è gettato a capo fitto sull'bargomento; in ogni stagione musicale non manca mai la serata ad esso dedicata; e da quando Astor Piazzolla l'ha reso ancor più popolare, nobilitandolo, anche le stagioni cosiddette classiche vi ci inzuppano il pane, ben contente di poter giustificarsi con l'anima nobile, nonché posticcia. Silverio Valeriani, autore di un prezioso volume per le edizioni Mediterranee, a scorrere il cui catalogo si resta sorpresi dagli argomenti inusuali affrontati in numerosi volumi, è uno di quei musicisti caduti nella rete del Tango dalla quale non riesce più a liberarsi, perché "La vita è un tango, e tu lo devi saper ballare". Quella di Valeriani, musicista professionista, professore nel Conservatorio aquilano, è una passione vera, autentica che lo porta perfino a ballare il tango anche in pubblico, e questo libro ne è il diario circostanziato. Nata ormai molti anni fa, all'ascolto di un programma dedicato alla storia del Tango ed irradiato dalla radio di Ushuaia, la città più a sud del mondo, nella Terra del fuoco, e tenuto da un pezzo d'uomo, autentico uomo-tango: Elio Guelbort. Del tango egli sa tutto, nessun segreto ha per lui. Valeriani si lascia irretire dopo averlo conosciuto, si mette a studiarlo, lo pratica e da allora quella passione, nonostante siano passati già molti anni, non s'è affievolita neppure un poco. Il libro, dopo aver coinvolto il lettore, gli spiega dalla a alla z tutto quello che deve ed anche quello che semplicemente desidera sapere sul tango. Notizie storiche innanzitutto, e prima di ogni cosa il nome, quel nome dalla incerta etimologia, le forme che l'hanno generato e quelle attraverso cui si esercita, i luoghi, i complessi ed i miti del tango, da Carlos Gardel a Piazzolla. Non tralascia anche i testi che l'accompagnano, non si può dimenticare che il tango ha generato una vasta ricchissima nobile poesia, l'evoluzione del ballo e poi, infine la tecnica. A conclusione del volume alcune preziose interviste, e poi le scuole in Italia ed un utilissimo glossario.

Silverio Valeriani. Tango Y Tangueros. Passi figure suggerimenti curiosità. A cura di Alessandra Simonetti. Libro + DVD. Edizioni Mediterranee. Pagg. 168. Euro 24,50.

